

**A: Presidente del Consiglio**

Paolo Gentiloni  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

**Ministro del Lavoro e Politiche Sociali**

Giuliano Poletti  
[gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)

**Ministro per la Funzione Pubblica**

Marianna Madia  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

**Commissione di Garanzia Legge 146/90**

[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

**Oggetto: Proclamazione Sciopero Generale**

Le sottoscritte confederazioni e organizzazioni sindacali proclamano uno sciopero generale nazionale di tutte le categorie e comparti pubblici e privati dell'intera giornata il 10 novembre 2017.

Lo Sciopero Generale è convocato contro le politiche economiche e sociali del Governo Italiano e dell'Unione Europea.

Per affermare ed ottenere il diritto al salario, al reddito, alla pensione, per veri rinnovi dei contratti, per il rilancio della buona occupazione e la cancellazione della precarietà e di ogni forma di sfruttamento, per la cancellazione della legge 107 nella scuola, per la difesa e il miglioramento della scuola e della sanità pubblica e per servizi sociali pubblici e gratuiti, contro le privatizzazioni e per la nazionalizzazione delle aziende strategiche per il paese, per fermare la deriva autoritaria e repressiva in atto, per la democrazia sindacale contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative e per difendere il diritto di sciopero, per il ritiro di ogni normativa che ne mini e riduca l'efficacia.

Lo sciopero è convocato anche per nuove politiche sociali in tema di diritto all'abitare, di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio, di contrasto alla xenofobia e al razzismo.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Roma, 27 settembre 2017

CIB-Unicobas  
Stefano D'Errico

COBAS-Confederazione dei Comitati di Base  
Piero Bernocchi

Unione Sindacale di Base  
Paola Palmieri

Per eventuali contatti 06.59640004; 06.7026630; 06 70452452

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Paolo Gentiloni**

Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma  
presidente@pec.governo.it

**Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**

**Giuliano Poletti**

Via Forno, 8 - 00192 Roma  
segreteria ministro@pec.lavoro.gov.it

**Al Ministro della Funzione Pubblica**

**Marianna Madia**

Corso V. Emanuele II, 116 - 00186 Roma  
protocollo\_dfp@mailbox.governo.it

**Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della  
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

Piazza del Gesù, 46 - 00186 Roma  
segreteria@pec.commissione garanziasciopero.it

**Oggetto: Adesione USB Pubblico Impiego allo sciopero generale del 10 novembre 2017 proclamato da Confederazione Unione Sindacale di Base, CIB-Unicobas e COBAS-Confederazione dei Comitati di Base.**

La USB Pubblico Impiego aderisce allo sciopero generale del 10 novembre 2017 proclamato da Confederazione USB – CIB Unicobas e COBAS Confederazione dei Comitati di Base. Si precisa che lo sciopero è rivolto a tutti i lavoratori del Pubblico Impiego, della Scuola e dei Vigili del Fuoco compresi i lavoratori precari di qualsiasi tipologia contrattuale (interinali, Isu, Itd, etc.).

Lo sciopero generale è indetto contro le politiche economiche e sociali del Governo Italiano e dell'Unione Europea. Per affermare ed ottenere il diritto al salario, al reddito, alla pensione, per veri rinnovi dei contratti, per il rilancio della buona occupazione e la cancellazione della precarietà e di ogni forma di sfruttamento, per la cancellazione della legge 107 nella scuola, per la difesa e il miglioramento della scuola e della sanità pubblica e per servizi sociali pubblici e gratuiti, contro le privatizzazioni e per la nazionalizzazione delle aziende strategiche per il paese, per fermare la deriva autoritaria e repressiva in atto, per la democrazia sindacale contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative e per difendere il diritto di sciopero, per il ritiro di ogni normativa che ne mini e riduca l'efficacia.

Lo sciopero è convocato anche per nuove politiche sociali in tema di diritto all'abitare, di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio, di contrasto alla xenofobia e al razzismo.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni. Per la sanità lo sciopero è articolato da inizio turno dell'10 novembre 2017 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata. Eventuali altre articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse. Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero, come previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Roma, 20 ottobre 2017

p/Esecutivo Nazionale-USB Pubblico Impiego  
Danaja Mencatelli

Per contatti: segreteria 06.7628270